



Ordine dei
Periti Industriali
di Cagliari

OIC SF

ORDINE INGEGNERI CAGLIARI
SCUOLA DI FORMAZIONE



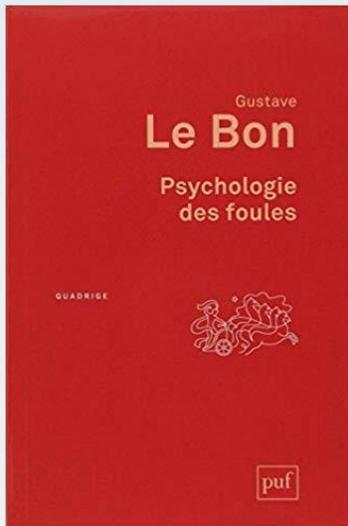
Collegio Provinciale
Geometri e Geometri Laureati
di Cagliari

La *safety* nelle manifestazioni con grande afflusso di pubblico

Cagliari, 17 maggio 2019

Ing. Michele Mazzaro
Ufficio per la prevenzione incendi e il rischio
industriale





....di cosa stiamo parlando?



Notte della Taranta – Melpignano (LE)



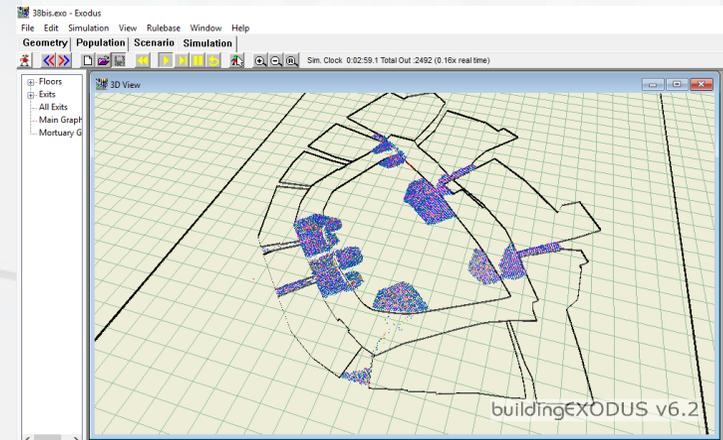
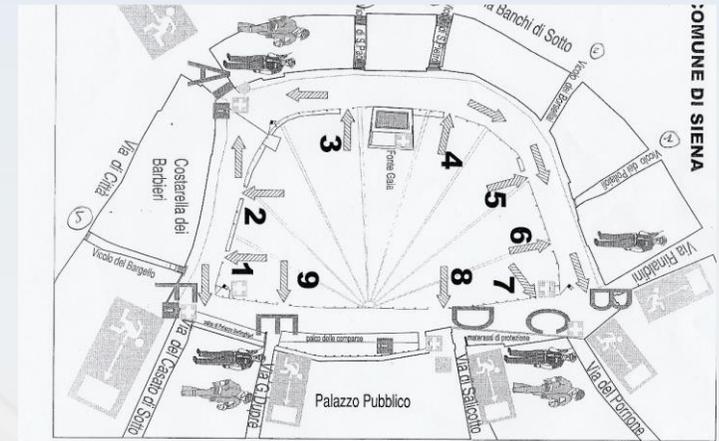
Pubblico presente: circa 100000 unità
Area evento: circa 50000 m²



18 TAPPE

- Corigliano d'Otranto
- Nardò
- Torre San Giovanni
- Cursi
- Acqia
- Calimera
- Zollino
- Alessano
- Lecce
- Galatina
- Carpiignano
- Sogliano Cavour
- Soletto
- Marpignano
- Castrignano del Greci
- Cutrofiano
- Sternatia
- Mariano

Palio di Siena



Publico presente: circa 15000 (12000 nella conchiglia)
Area evento: circa 10000 m²

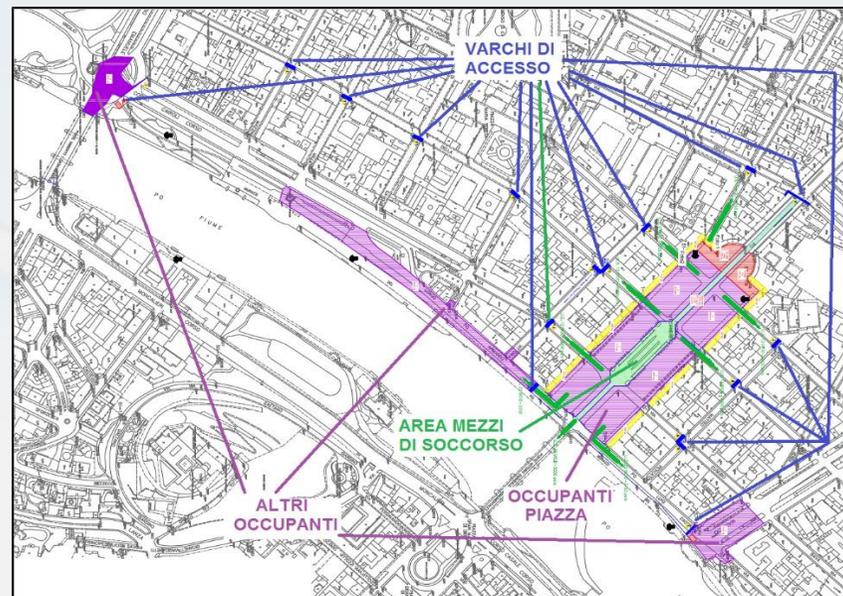
Concerto di Vasco Rossi - Modena



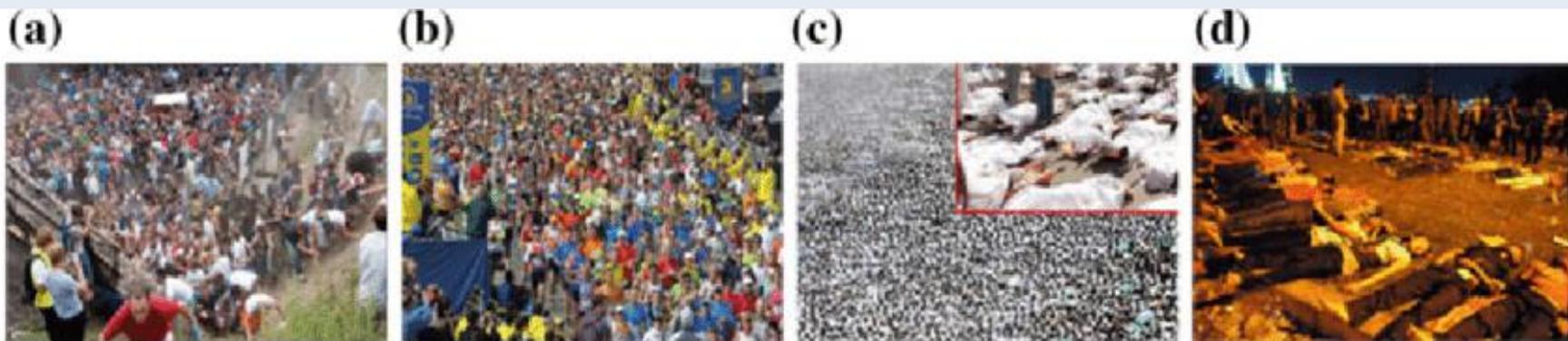
Pubblico presente: circa 225000

Area evento: circa 400000 m² (di cui circa la metà utilizzata per lo stazionamento del pubblico)

Festa di San Giovanni - Torino



Pubblico presente: imprecisato!
Area evento: imprecisata (spesso evento itinerante!)



....possono essere eventi critici?

di sicuro alcuni lo sono stati!

Roskilde (DK), 1° luglio 2000



- 8 morti e circa 30 feriti tra il pubblico;
- evento in un parco, per pubblico pagante, senza fenomeni di sovraffollamento generale dell'area, con la presenza di circa 90.000 persone.
- alla mezzanotte, in assenza di eventi iniziatori, il solo movimento della folla, in condizioni di pioggia e terreno fangoso, ha comportato lo scivolamento e la caduta di persone ed il loro conseguente soffocamento e schiacciamento a causa della pressione della massa circostante

Duisburg (D), 24 luglio 2010



- concerto di musica techno LOVE PARADE; 21 morti e circa 510 feriti tra il pubblico;
- evento in uno scalo merci ferroviario dismesso, allestito con la delimitazione di un'area di circa 230.000 m², con accesso libero per il pubblico non pagante ed unica via di accesso ed esodo costituita da un sottopasso
- alle ore 5 del pomeriggio, il sovraffollamento generale dell'area, con circa 800.000 persone, ostacolava l'ingresso dell'ulteriore pubblico dall'unica via di accesso. Le pressioni generate si hanno quindi comportato lo stato di panico nella folla, con schiacciamento delle persone

Torino, 3 giugno 2017

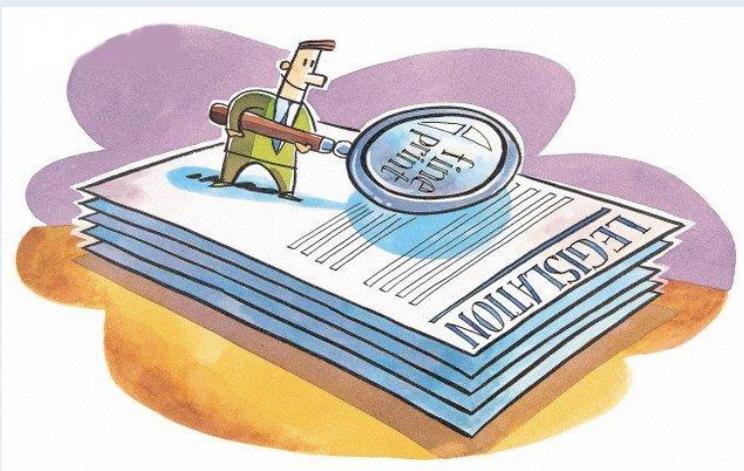
- proiezione con maxischermo di evento calcistico; 1 morto e circa 1530 feriti tra il pubblico
- evento organizzato in una piazza, con l'allestimento degli impianti audio visivi per la proiezione, senza delimitazione dell'area, con accesso libero di pubblico non pagante, stimato in circa 30.000 persone
- alle 10 di sera, in assenza di eventi incidentali iniziatori, per cause ad oggi non ricostruite dagli inquirenti, da una zona della piazza gremita con folla compatta, si ingenerava uno stato di panico con un'onda di pressione che ha comportato la fuga disordinata del pubblico con conseguenti cadute, calpestamenti, ferimenti e schiacciamenti delle persone



Corinaldo (AN), 8 dicembre 2018



- 6 morti (per asfissia acuta da immobilizzazione del torace) e circa 120 feriti tra il pubblico
- evento verificatosi durante il concerto del rapper Sfera Ebbasta presso la discoteca Lanterna Azzurra
- qualcuno avrebbe spruzzato dello spray al peperoncino ed immediatamente si è scatenato il **panico** e il **fuggi fuggi** generale. Gli investigatori stanno vagliando diversi elementi, sia sulla dinamica della tragedia e sulla pista dello spray, sia in riferimento al fatto che nella struttura fossero presenti **più persone del consentito** ed il percorso di esodo non era fruibile



Quali sono i riferimenti normativi?

Evoluzione normativa

La gestione degli eventi dopo gli eventi di Torino del 3/06/2017



PRIMA del 07 giugno 2017

D.M.Int. 19/08/1996

Art.1 Campo di applicazione
comma 1

.....

I.luoghi all'aperto, ovvero luoghi ubicati in **delimitati spazi all'aperto** attrezzati con impianti appositamente destinati a **spettacoli o intrattenimenti e con strutture apposite per lo stazionamento del pubblico**



.....

ALLEGATO - TITOLO IX **LUOGHI E SPAZI ALL'APERTO**

Cap. S.4.11 **NEWS**
aggiornamento
Codice – Esodo per
attività all'aperto

- 1) L'installazione all'aperto, **anche provvisoria**, di strutture destinate ad accogliere il pubblico o gli artisti deve essere **RISPONDEnte ALLE DISPOSIZIONI DI CUI AL PRESENTE DECRETO**.
- 2) L'eventuale installazione di **tribune** deve essere conforme alle vigenti disposizioni sugli **impianti sportivi. (D.M. 18/03/1996 e ss.mm.ii.)**

PRIMA del 07 giugno 2017

D.M.Int. 19/08/1996

ALLEGATO - TITOLO XVIII **GESTIONE DELLA SICUREZZA**

18.1 GENERALITA'

Il responsabile dell'attività, o persona da lui delegata, deve provvedere affinché nel corso dell'esercizio non vengano alterate le condizioni di sicurezza, ed in particolare:

- a) i **sistemi di vie di uscita devono essere tenuti costantemente sgombri** da qualsiasi materiale che possa ostacolare l'esodo delle persone e costituire pericolo per la propagazione di un incendio;
- b) prima dell'inizio di qualsiasi manifestazione deve essere **controllata la funzionalità del sistema di vie di uscita**, il corretto funzionamento dei serramenti delle porte, nonché degli impianti e delle attrezzature di sicurezza;
- c) devono essere mantenuti **efficienti i presidi antincendio**, eseguendo prove periodiche con cadenza non superiore a 6 mesi;
- d) devono mantenersi costantemente **efficienti gli impianti elettrici**, in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti;
- e) devono mantenersi costantemente in efficienza i dispositivi di **sicurezza degli impianti di ventilazione, condizionamento e riscaldamento**;
- f) devono essere presi opportuni provvedimenti di **sicurezza in occasione di situazioni particolari**, quali manutenzioni e risistemazioni;
- g) deve essere fatto osservare il **divieto di fumare** negli ambienti ove tale divieto è previsto per motivi di sicurezza;
- h) nei depositi e nei laboratori, i materiali presenti devono essere disposti in modo da consentirne un'agevole **ispezionabilità**.

18.2 CHIAMATA DEI SERVIZI DI SOCCORSO

18.3 INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

18.4 ISTRUZIONI DI SICUREZZA

18.5 PIANO DI SICUREZZA ANTINCENDIO

18.6 REGISTRO DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO



PRIMA del 07 giugno 2017

D.M.Int. 19/08/1996

ALLEGATO - TITOLO XVIII GESTIONE DELLA SICUREZZA

18.3 INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

Occorre che tutto il personale dipendente sia adeguatamente informato sui rischi prevedibili, sulle misure da osservare per prevenire gli incendi e sul comportamento da adottare in caso di incendio.

Il responsabile dovrà inoltre curare che **alcuni dipendenti**, addetti in modo permanente al servizio del localesiano in grado di portare il più pronto ed efficace ausilio in caso di incendio o altro pericolo.



PRIMA del 07 giugno 2017

D.M.Int. 19/08/1996

ALLEGATO - TITOLO XVIII **GESTIONE DELLA SICUREZZA**

18.5 **PIANO DI SICUREZZA ANTINCENDIO**

Tutti gli adempimenti necessari per una corretta gestione della sicurezza antincendio devono essere pianificati in un apposito documento, adeguato alle dimensioni e caratteristiche del locale, che specifichi in particolare:

- i controlli;
- gli accorgimenti per prevenire gli incendi;
- gli interventi manutentivi;
- l'informazione e l'addestramento al personale;
- le istruzioni per il pubblico;
- le procedure da attuare in caso di incendio.

Evoluzione normativa: dopo il 7 giugno

Gabinetto del Ministro dell'Interno – Direttiva del 28 luglio 2017

Sono stati indicati i modelli organizzativi da attuare per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Circolare n. 11464 del 19 giugno 2017

Sono stati forniti chiarimenti di carattere tecnico in ordine agli aspetti, sia più generali sia più specificatamente operativi, delle misure di SAFETY da utilizzare nelle manifestazioni pubbliche

Dipartimento Pubblica Sicurezza - Circolare n. 555/OP/OO1991/2017/1 del 7 giugno 2017

Sono state fissate alcune regole per la gestione delle manifestazioni pubbliche, delineando un modello organizzativo che presuppone l'analisi e l'osservanza sia degli aspetti di SAFETY che di SECURITY

Torino
3
giugno
2017



Evoluzione normativa: nuove definizioni

SAFETY

- Dispositivi e misure strutturali a salvaguardia dell'incolumità delle persone (di competenza di Vigili del Fuoco, Prefettura, Sindaco, Polizia Locale, organizzatori)

SECURITY

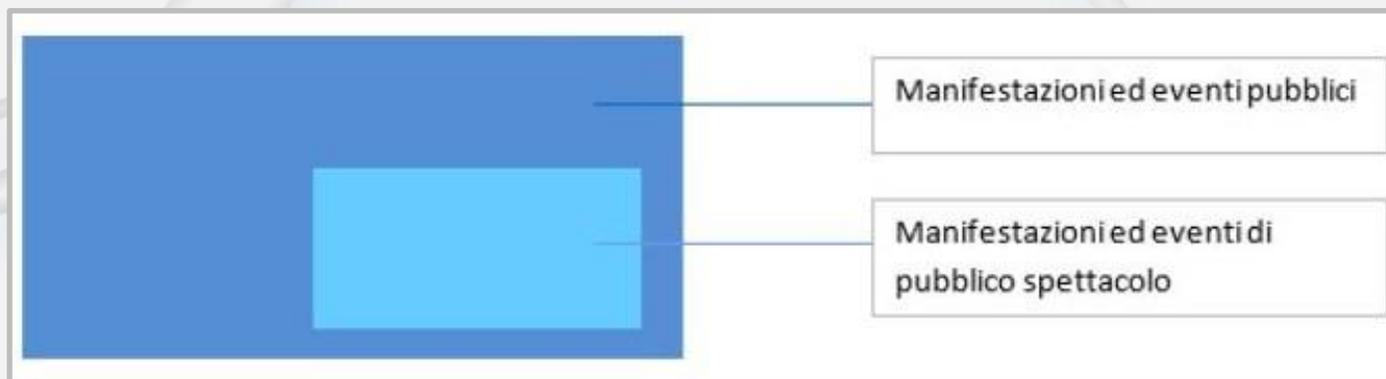
- Servizi per l'ordine e la sicurezza pubblica (esclusivo compito delle Forze dell'Ordine sotto la direzione del Questore)

La Circolare c.d. Gabrielli 2017

Manifestazioni pubbliche ed eventi di pubblico spettacolo

Gli eventi di pubblico spettacolo possono rappresentare un sottoinsieme delle manifestazioni pubbliche, per le quali viene posta storicamente una maggiore attenzione per la definizione delle misure di safety e security.

Di contro le manifestazioni pubbliche, che non rientrano nella classificazione di eventi di pubblico spettacolo, sono state oggetto di particolare attenzione dopo gli eventi di Torino avvenuti nell'estate 2017.



Direttiva 2018

Lo scopo è fornire nuovi modelli organizzativi e procedurali per la sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche

Dopo circa un anno dall'emanazione delle misure di *safety* da adottare in occasione di pubbliche manifestazioni ed eventi di pubblico spettacolo, necessità di una loro rivisitazione e di una riduzione ad un'unica linea di indirizzo (*reductio ad unum*).

- **individuazione di più efficaci strategie operative nel rispetto delle tradizioni storico-culturali e del patrimonio economico - sociale delle collettività locali.**
- approfondimenti per superare le precedenti **rigidità rilevate nell'applicazione pratica e nei contenuti**
- impartire **NUOVE INDICAZIONI** (che tengono luogo delle precedenti) per favorire un **“approccio flessibile”** alla gestione del rischio
- **migliore scelta delle misure cautelari** rispetto alle **“vulnerabilità”** dell'evento

Direttiva 2018

pubbliche manifestazioni sottoposte a regime autorizzatorio

L'ORGANIZZATORE invierà al Comune con **congruo anticipo** rispetto alla data dell'evento, istanza corredata dalla documentazione necessaria, con l'indicazione delle misure di sicurezza che si intende adottare.

1. Ove si tratti di eventi di **PUBBLICO SPETTACOLO** il Comune, ai fini del rilascio dell'autorizzazione, acquisirà il **parere della Commissione comunale o provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo** secondo le previsioni dell'art. 80 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773,

2. Nelle **ALTRE IPOTESI**, invece, il Comune potrà rilasciare direttamente il provvedimento autorizzativo, indicando nello stesso le misure di sicurezza da adottarsi.

Direttiva 2018

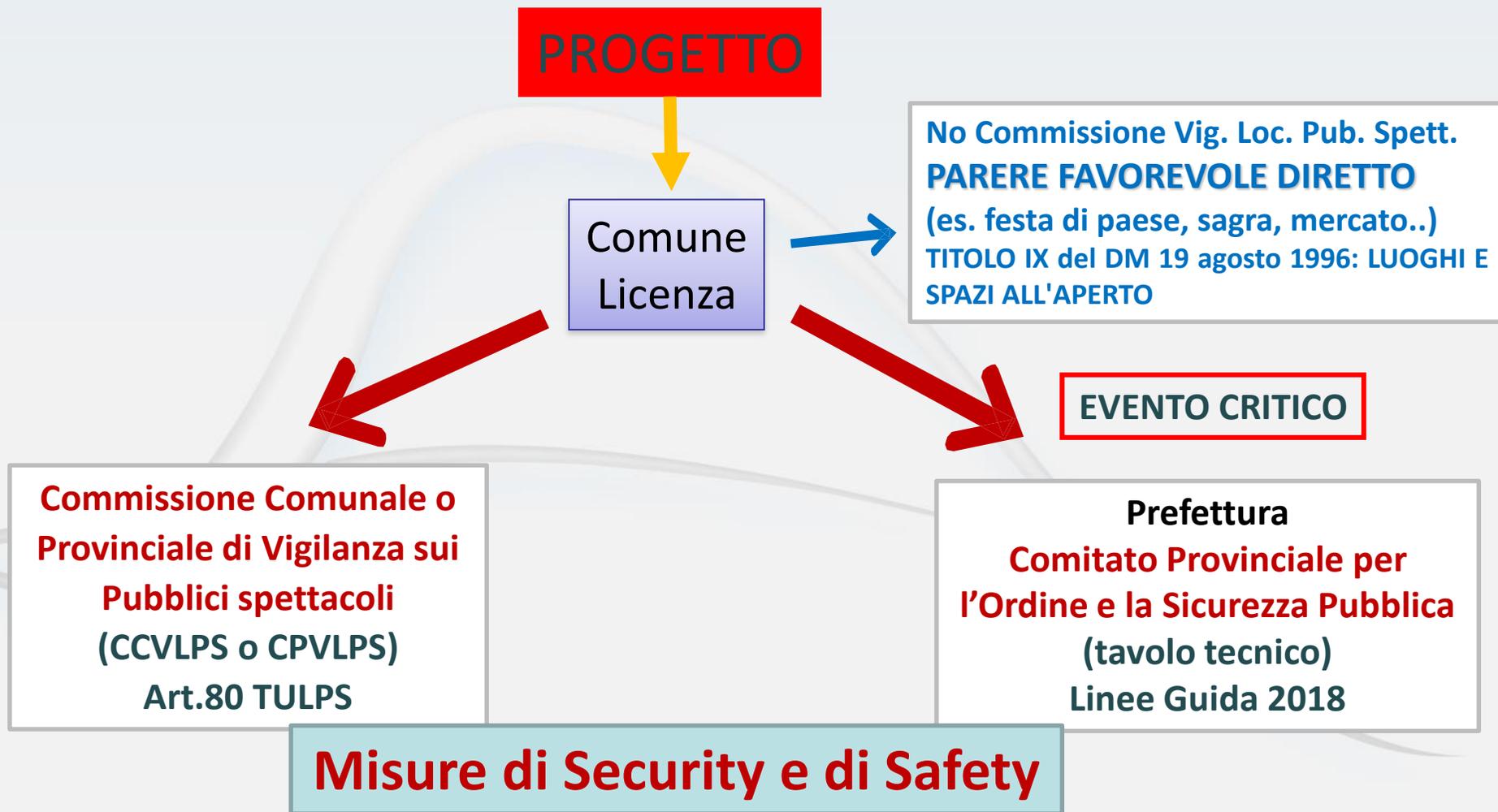
Attivazione del Comitato Ordine e Sicurezza Pubblica

Nei casi in cui nella fase istruttoria il **Sindaco** o il **presidente della Commissione V.** rilevino **peculiari condizioni di criticità** (tipologia dell'evento, conformazione del luogo o numero di partecipanti ovvero profili di security o di safety di tale complessità e delicatezza) dovranno darne comunicazione al **Prefetto** che valuterà l'eventuale attivazione del **Comitato Ordine e Sicurezza Pubblica** (o del tavolo tecnico dove previsto) allargato alla partecipazione del **Comandante provinciale dei Vigili del fuoco.**

Nell'ambito del Comitato saranno definiti i dispositivi di *security*, nonché valutati quelli di *safety*, eventualmente modificando o implementando le misure previste dall'organizzatore

Direttiva 2018

Organizzatore di un evento



Direttiva 2018

Manifestazioni di cui agli artt. 18 e 25 del R.D. n. 773 del 1931

Riunioni o assembramenti in luogo pubblico o aperto al pubblico
funzioni, cerimonie o pratiche religiose fuori dei luoghi destinati al
culto, ovvero processioni ecclesiastiche o civili nelle pubbliche vie

Il Questore interesserà il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica solo in relazione a quegli eventi che implicano un livello di rischio tale da imporre una valutazione coordinata da parte delle autorità preposte.

Nell'ambito del Comitato, integrato dal Comandante provinciale dei Vigili del fuoco, **potranno valutarsi, unitamente ai profili di *security*, le eventuali misure di *safety*** ritenute necessarie all'integrazione del generale dispositivo di sicurezza.

Linee guida manifestazioni pubbliche 2018

Linea guida per l'individuazione delle misure di contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche con peculiari condizioni di criticità

Luglio 2018



Linea guida per l'individuazione delle misure di contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche con peculiari condizioni di criticità

Luglio 2018

Linee guida manifestazioni pubbliche 2018

Sostituisce le “Linee guida” allegate alla Circolare del 28 luglio 2017

- costituiscono **supporto** per l’individuazione delle più idonee misure di contenimento del rischio per manifestazioni caratterizzate da rilevanti **profili di complessità o delicatezza**.
- possibili ulteriori approfondimenti dei Prefetti, con il coinvolgimento delle Forze di polizia, dei Vigili del fuoco e delle altre istituzioni e per rendere le prescrizioni di carattere generale maggiormente conformi alle **peculiarità del territorio** e delle manifestazioni programmate in sede locale.

Linee guida manifestazioni pubbliche 2018

L'ALLEGATO sostituisce le “Linee guida” allegata alla Circolare del 28 luglio 2017 - c.d. Direttiva Morcone

- sono riportate le indicazioni per dimensionare le misure di sicurezza per il contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche **non assoggettate ai procedimenti di cui all'art. 80 del Regio decreto 18 giugno 1931 n. 773 (NO PARERE COMMISSIONE VIGILANZA)** che si tengono in luoghi all'aperto in cui si profilano peculiari condizioni di criticità connesse alla tipologia dell'evento, alla conformazione del luogo, al numero e alle caratteristiche dei partecipanti
- Per le manifestazioni di pubblico spettacolo che si tengono in luoghi all'aperto assoggettate ai procedimenti di cui all'articolo 80 del regio decreto 18 giugno 1931 n. 773 (SI PARERE COMMISSIONE VIGILANZA) e che presentino peculiari condizioni di criticità, le linee guida contenute nel presente documento possono costituire un **utile riferimento** integrativo degli aspetti non già ricompresi nelle vigenti norme di sicurezza per esse applicabili.

Linee guida manifestazioni pubbliche 2018

1. **NORMATIVA PRESA A RIFERIMENTO**

*Per la definizione delle misure di mitigazione del rischio da attuarsi nelle **manifestazioni pubbliche con peculiari condizioni di criticità** sono state prese come riferimento le seguenti normative di sicurezza:*

D.M.Int. 19.08.1996

*Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei **locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo**.*

D.M.Int. 18.03.1996

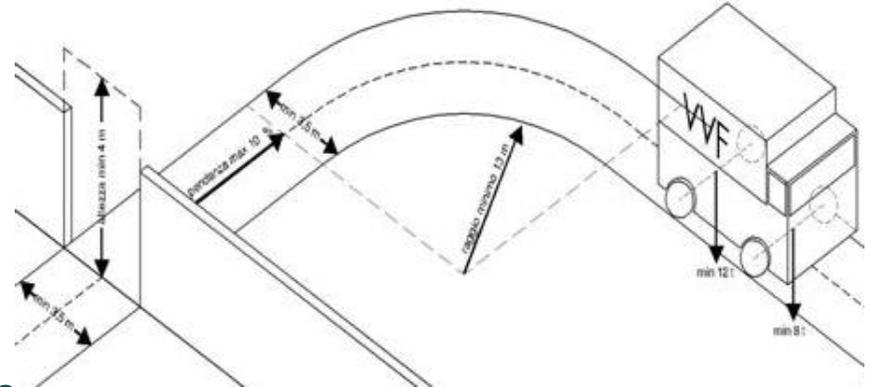
*Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli **impianti sportivi**.*

Linee guida manifestazioni pubbliche 2018

2. REQUISITI DI ACCESSO ALL'AREA

□ Accessibilità mezzi di soccorso:

- larghezza: 3.50 m.
- altezza libera: 4.00 m.
- raggio di volta: 13 m.
- pendenza: non superiore al 10%
- resistenza al carico: almeno 20 t (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore)



□ Individuazione delle aree di ammassamento per i mezzi di soccorso per la gestione operativa di scenari incidentali configurabili come maxi-emergenze.

Dovrà essere individuata possibilmente anche una viabilità dedicata ai mezzi di soccorso che consenta di raggiungere l'area della manifestazione senza interferire con i flussi in esodo degli occupanti.



Linee guida manifestazioni pubbliche 2018

3. PERCORSI DI ACCESSO ALL'AREA E DI DEFLUSSO DEL PUBBLICO

Qualora esigenze diverse da quelle di SAFETY richiedano **percorsi separati di accesso all'area e di deflusso del pubblico**, la stessa misura è consentita purché:

a) i varchi utilizzati come ingressi alla manifestazione abbiano caratteristiche idonee ai fini dell'esodo, in caso d'emergenza;

oppure

b) il sistema di esodo sia completamente indipendente dai predetti varchi di accesso.

Linee guida manifestazioni pubbliche 2018

4. CAPIENZA DELL'AREA DELLA MANIFESTAZIONE

Per le aree destinate alle manifestazioni deve essere definita una capienza massima, con i seguenti valori:

- densità di affollamento massima pari a **2 persone/m²**
- capacità di deflusso di **250 persone/modulo**
- numero di varchi di allontanamento **non inferiore a tre** collocati in posizione ragionevolmente contrapposta
- larghezza minima dei **varchi** e delle vie di allontanamento inserite nel sistema di vie d'esodo **non dovrà essere inferiore a 2.40 m**
- gli ingressi alle aree delimitate dell'evento, **anche se di libero accesso**, devono essere controllati attraverso sistemi quali, ad esempio, l'emissione di titolo di accesso gratuito ovvero con contapersone

Linee guida manifestazioni pubbliche 2018

5. SUDDIVISIONE DELLA ZONA IN SETTORI

Per affollamento fino a 10.000 persone non è richiesta, ai fini di safety, la suddivisione in settori.

Per affollamento superiore a 10.000 persone e fino a 20.000 persone, si dovrà prevedere la separazione in almeno due settori.

Per affollamento superiore a 20.000 persone si dovrà prevedere la separazione in almeno tre settori.

I **SETTORI** devono essere realizzati secondo i seguenti requisiti:

- i settori dovranno essere separati tra loro mediante l'interposizione di spazi liberi in cui è vietato lo stazionamento di pubblico ed automezzi non in emergenza aventi larghezza non inferiore a 5 metri.
- lungo la delimitazione della suddetta zona di separazione si dovranno prevedere degli attraversamenti presidiati in ragione di uno ogni 10 m.

Linee guida manifestazioni pubbliche 2018

5. SUDDIVISIONE DELLA ZONA IN SETTORI

❑ Le separazioni di tipo “mobile” devono garantire la **resistenza ad una pressione su metro lineare superiore a 3000 N/m** al fine di evitare che, a seguito di ribaltamento, le stesse separazioni possano causare la caduta di persone e il conseguente calpestamento

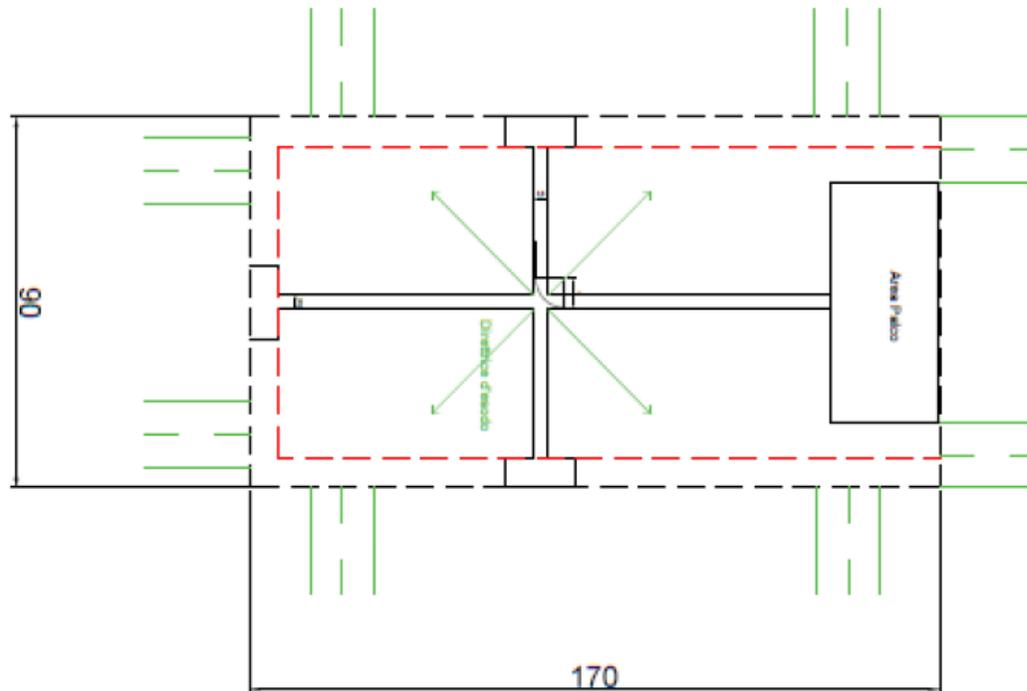


❑ per esigenze non solo di safety, ma anche di security, l'intera area dell'evento potrebbe essere delimitata anche interponendo opportuni **spazi liberi di idonea superficie**, da ricavare lungo il perimetro della zona occupata dal pubblico, ovvero annettendo la viabilità adiacente.

Linee guida manifestazioni pubbliche 2018

5. SUDDIVISIONE DELLA ZONA IN SETTORI

Schema esemplificativo



Linee guida manifestazioni pubbliche 2018

6. PROTEZIONE ANTINCENDIO

congruo numero di estintori portatili, di adeguata capacità estinguente, collocati in postazioni controllate.

Gli estintori portatili potranno essere integrati con estintori carrellati da posizionare nell'area del palco/scenografia.

Ove **non disponibile una rete di idranti**, si dovrà prevedere la presenza sul posto di almeno un **automezzo antincendio** dedicato messo a disposizione dall'organizzatore.



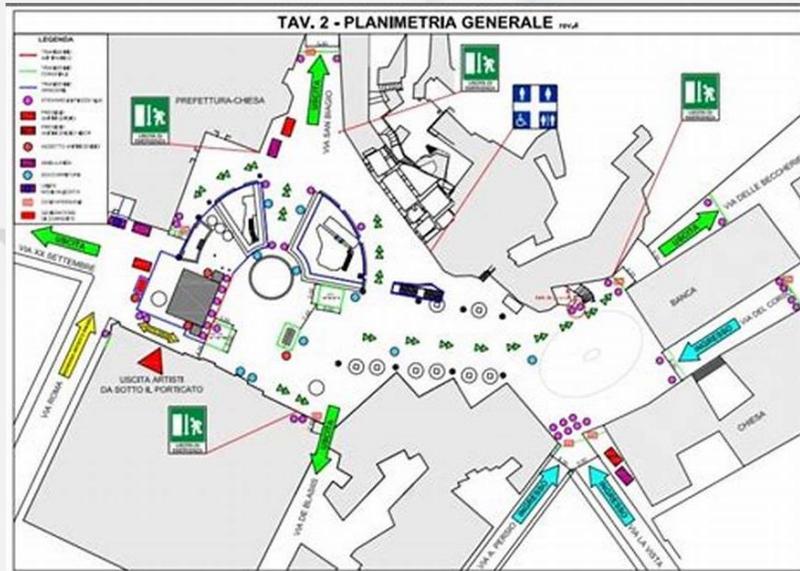
In manifestazioni ove sia prevista l'affluenza di **oltre 20.000 persone** dovrà essere richiesto il servizio di vigilanza antincendio di cui all'art. 18 del D.Lgs. 8 marzo 2006 n.139, con l'impiego di automezzi antincendio VV.F., secondo le disposizioni dettate dal D.M. Interno 22 febbraio 1996 n.n. 261.

Linee guida manifestazioni pubbliche 2018

7. GESTIONE DELL'EMERGENZA - PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Dovrà essere previsto un sistema di **DIFFUSIONE SONORA** le cui caratteristiche impiantistiche devono prevedere:

- alimentazione elettrica con **linea dedicata**;
- **livello sonoro tale da essere udibile** in tutta l'area della manifestazione;
- presenza di un **congruo numero di postazioni per le comunicazioni di emergenza** in funzione delle caratteristiche dell'area della manifestazione.



Previsione di un **CENTRO DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA** che consenta le comunicazioni tra gli Enti presenti e tra questi ultimi e l'organizzazione.

Linee guida manifestazioni pubbliche 2018

7. GESTIONE DELL'EMERGENZA - PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Dovrà essere presente segnaletica di sicurezza per la presenza di ostacoli non immediatamente visibili in caso di aree affollate.

La segnaletica di sicurezza di tipo ordinario conforme al D.L.gs 81/2008

Installazione anche di **ulteriori sistemi di segnalazione ad alta visibilità**, per manifestazioni in orario serale, indicanti sia eventuali barriere non rimovibili, sia l'ubicazione dei varchi di esodo.

Tali sistemi di segnalazione dovranno essere posizionati ad **un'altezza tale da poter essere visibili da ogni punto dell'area della manifestazione**.



Linee guida manifestazioni pubbliche 2018

GESTIONE DELL'EMERGENZA - Norme tecniche per la safety eventi

Norma UNI EN 13200-8:2017 Installazioni per spettatori - gestione della sicurezza

in particolare la UNI EN 13200-8:2017:

- specifica le **caratteristiche generali di gestione della sicurezza** nelle installazioni per spettatori;
- indica la configurazione e la pianificazione della gestione;
- analizza i criteri per mantenere quanto programmato prima, durante e dopo ogni evento;
- tratta:
 - del personale addetto alla sicurezza;
 - della politica di sicurezza;
 - delle procedure di sicurezza.

La norma non si occupa invece dei ruoli di sicurezza della polizia o di agenzie specializzate.



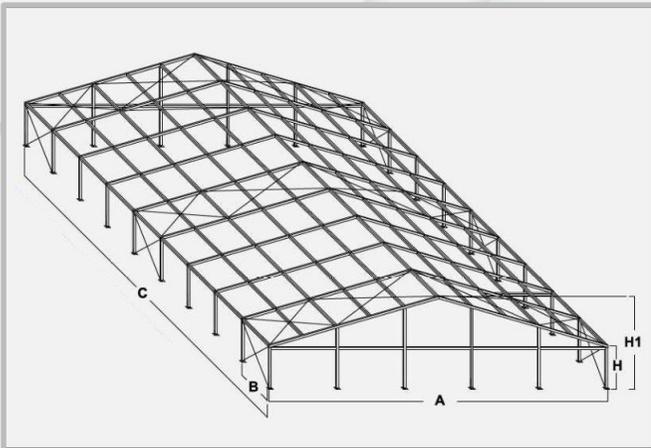
Linee guida manifestazioni pubbliche 2018

Norme tecniche per le strutture temporanee - Tende

Norma UNI EN 13782:2015 Strutture temporanee - Tende - Sicurezza

la norma specifica i requisiti di sicurezza relativi alla progettazione, al calcolo, alla costruzione, all'installazione, alla manutenzione di **tende installate in maniera itinerante**, temporanea con **superficie coperta maggiore di 50 m²**.

La norma si applica anche a tende piccole multiple, che non sono normalmente trattate dalla presente norma, che sono installate vicine e che insieme coprono una superficie maggiore di 50 m².



Linee guida manifestazioni pubbliche 2018

8. OPERATORI DI SICUREZZA

Nell'ambito della gestione della sicurezza, devono essere previsti operatori destinati alle seguenti mansioni:

- assistenza all'esodo;
- instradamento e monitoraggio dell'evento;
- lotta all'incendio.



L'organizzatore della manifestazione si avvarrà di **OPERATORI DI SICUREZZA** in possesso dei seguenti requisiti:

1) Soggetti iscritti ad **Associazioni di protezione civile** riconosciute, personale in quiescenza già appartenente alle forze dell'ordine, alle forze armate, ai **Corpi dei Vigili Urbani, dei Vigili del Fuoco**, al Servizio Sanitario per i quali sia stata attestata l'idoneità psico-fisica, ovvero altri operatori formati in materia;

2) Addetti alla **lotta all'incendio** e alla gestione dell'emergenza, **formati con corsi di livello C ai sensi del DM 10 marzo 1998 e abilitati ai sensi dell'art. 3 della Legge 609/96.**

Linee guida manifestazioni pubbliche 2018

8. OPERATORI DI SICUREZZA

Per lo svolgimento della funzione di **assistenza all'esodo**, all'instradamento ed al monitoraggio dell'evento possono essere impiegati operatori in possesso dei indistintamente dei requisiti

Il numero complessivo di operatori di sicurezza addetti a tali funzioni non dovrà essere inferiore ad **una unità ogni 250 persone presenti**. Ogni venti operatori dovrà essere previsto almeno un coordinatore di funzione.

Per la **lotta all'incendio**, solo personale con requisito 2 in base a VDR incendio e PE

Per le manifestazioni caratterizzate da un'alta affluenza sarà richiesto, come stabilito dall'art. 18 del D.Lvo 139/2006 s.m.i. il **servizio di vigilanza antincendio** al Comando dei Vigili del Fuoco competente per territorio. (ai sensi del D.M. n.261/1996)



Linee guida manifestazioni pubbliche 2018

9. MANIFESTAZIONI DINAMICHE IN SPAZI NON DELIMITATI

Per le manifestazioni dinamiche in spazi non delimitati in cui non è presente un unico punto di convergenza e di stazionamento dei partecipanti, dovranno essere osservati i seguenti requisiti essenziali:

- **Divieto di detenzione** nell'ambito del singolo banco o autonegozio di **quantitativi di GPL in utilizzo e deposito superiori a 75 kg.**
- **Rispetto di una distanza di sicurezza non inferiore a m. 3** tra banchi e/o auto negozi che impiegano GPL
- **Gli impianti elettrici e gli impianti utilizzatori di liquidi o gas combustibili devono essere conformi alle specifiche norme tecniche e alla regola dell'arte (UNI-CIG, CEI);** tale conformità dovrà essere dichiarata a firma di tecnici abilitati e presentata ai competenti uffici del Comune ove viene svolta la manifestazione. **(D.M. n.37/2008)**
- **Disponibilità di estintori portatili di idonea capacità estinguente in ragione di uno ogni 100 m² di area coperta ed utilizzata.**



Linee guida manifestazioni pubbliche 2018

con Pot. < 35kW UNI 7129, UNI 7131, UNI TR 11426

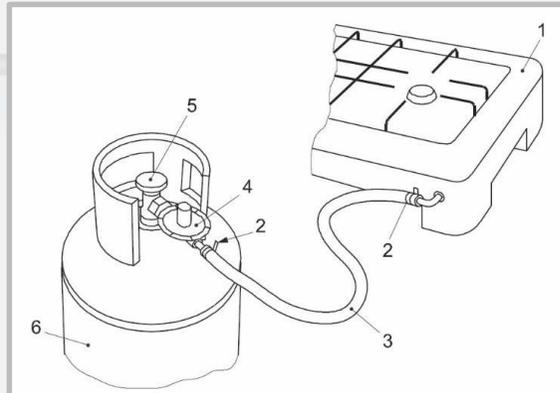
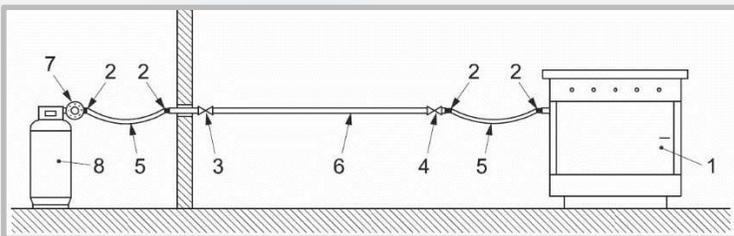
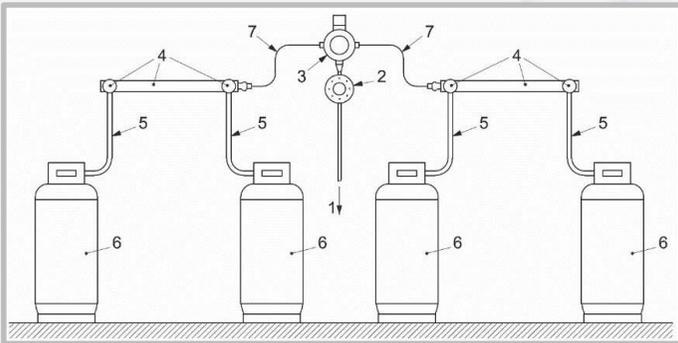
con Pot. > 35kW D.M. 12/04/1996

UNI 7129 Impianti a gas per uso domestico alimentato da rete di distribuzione

UNI 7131 Impianti a GPL per uso domestico non alimentati da rete di distribuzione

UNI TR 11426 Utilizzo di impianti a GPL non alimentati da rete di distribuzione in occasione di manifestazioni temporanee all'aperto-Progettazione, installazione, manutenzione ed esercizio

D.M. 12/04/1996 Regola tecnica per la progettazione, costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi



Linee guida manifestazioni pubbliche 2018

Normativa di riferimento per le manifestazioni con la presenza di autonegozi utilizzando apparecchi di cottura alimentati a GPL

Circolare Prot. n. 3794 del 12 marzo 2014

Indicazioni tecniche di prevenzione incendi per l'installazione e la gestione di mercati su aree pubbliche con presenza di strutture fisse, rimovibili e autonegozi.

Documento (indicazioni di prevenzione incendi)

- **Allegato A:** Installazione e **utilizzo di bombole di g.p.l.** per l'alimentazione di apparecchi per la cottura o il riscaldamento di alimenti di tipo professionale a bordo di auto negozi.
- **Allegato B:** Utilizzo di **impianti a g.p.l. non alimentati da rete** di distribuzione in occasione di manifestazioni temporanee all'aperto. Estratto dal rapporto Tecnico UNI TR I 1426.




Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO DEL DIRIGENTE GENERALE - CAPO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
STAFF PFC/VPF
REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Pia n. 002794 del 12/03/2014
03 Ufficio del Dirigente Generale Capo del
C.N.V.F.

Ai Sigg. Diretori Regionali/Interregionali
Ai Sigg. Comandanti Provinciali V.V.F.

OGGETTO: Indicazioni tecniche di prevenzione incendi per l'installazione e la gestione di mercati su aree pubbliche con presenza di strutture fisse, rimovibili e autonegozi.

Un gruppo di lavoro costituito da rappresentanti del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, del C.I.G. - Comitato Italiano Gas, di Federchimica - Assogassaliquidi e di A.N.V.A. Associazione Nazionale Venditori Ambulanti ha redatto un documento inerente le indicazioni tecniche di prevenzione incendi per l'installazione e la gestione di mercati su aree pubbliche con presenza di strutture fisse, rimovibili e autonegozi.

Il suddetto lavoro è costituito da:

- Documento inerente le indicazioni tecniche di prevenzione incendi per l'installazione e la gestione di mercati su aree pubbliche con presenza di strutture fisse, rimovibili e autonegozi.
- Allegato A: Installazione e utilizzo di bombole di g.p.l. per l'alimentazione di apparecchi per la cottura o il riscaldamento di alimenti di tipo professionale a bordo di autonegozi.
- Allegato B: Utilizzo di impianti a g.p.l. non alimentati da rete di distribuzione in occasione di manifestazioni temporanee all'aperto. Estratto dal rapporto Tecnico UNI TR I 1426.

Le suddette indicazioni di prevenzione incendi sono trasmesse alle SS.LL. che provvederanno alla relativa applicazione.

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE
DEI VIGILI DEL FUOCO



Linee guida manifestazioni pubbliche 2018

Circolare Prot. n. 3794 del 12 marzo 2014

Indicazioni tecniche di prevenzione incendi per l'installazione e la gestione di mercati su aree pubbliche con presenza di strutture fisse, rimovibili e autonegozi.

Le aree destinate allo svolgimento delle attività devono essere dotate di accesso all'area e vie di transito per l'evacuazione e per i mezzi di soccorso.

Per gli installatori di bombole di GPL: attestato specifico previsto dall'art. 11, comma 1, del D.lgs. 128/2006

- ❖ Posizionamento dei banchi in modo che **limitino la propagazione di un incendio**
- ❖ Massimo **75 kg** di GPL (4 bombole) **banco o autonegozio**
- ❖ Massimo **125 kg** di GPL per **impianti di utilizzazione al servizio di manifestazioni temporanee** (sagre, fiere, ecc.) di norma posti all'aperto
- ❖ Bombole non collegate agli impianti, anche se vuote, non devono essere tenute in deposito presso l'utenza



Linee guida manifestazioni pubbliche 2018

10. CASI PARTICOLARI

Per le manifestazioni storiche caratterizzate da **peculiari criticità** e per le quali le condizioni di **tutela dei beni storici, monumentali ed ambientali** non consentano la completa attuazione delle misure riportate nella presente linea guida potrà farsi ricorso, **ai fini del calcolo dei parametri dell'affollamento e dell'esodo**, ai metodi prestazionali previsti dagli strumenti propri **dell'ingegneria della sicurezza**.

Adottando l'approccio ingegneristico, il progettista dovrà dettagliare i passaggi che conducono ad individuare le condizioni più rappresentative del rischio al quale l'attività è esposta e quali siano i livelli di prestazione cui riferirsi in relazione agli obiettivi di sicurezza da perseguire.

Infine, in esito ai risultati dell'elaborazione effettuata, essi costituiranno i parametri di riferimento per attestare il raggiungimento dei livelli di prestazione prefissati e validare la progettazione proposta.

Capitolo M.3 METODI Salvaguardia della vita con la progettazione prestazionale

Premessa.....	2
Progettazione prestazionale per la salvaguardia della vita.....	2
Calcolo di ASET.....	4
Calcolo di RSET.....	7
Soglie di prestazione per la salvaguardia della vita.....	9
Riferimenti.....	11



....cosa altro bolle in pentola?

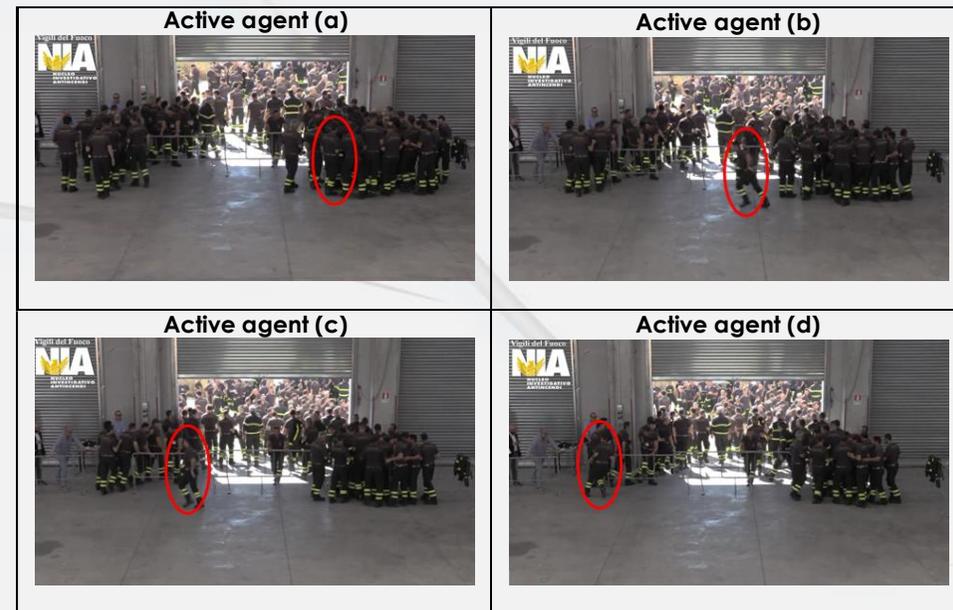
Aggiornamento del Codice di prevenzione incendi:

Capitolo G.1.9

23. Gestione della folla (*crowd management*): disciplina che tratta la pianificazione sistematica e la supervisione dell'assembramento e del movimento ordinato della folla.

24. Sovraffollamento localizzato (*crowd crush*): pressione incontrollata della folla che determina lo schiacciamento degli occupanti ed il pericolo di asfissia.

Prove sperimentali di esodo



Gruppo di lavoro CROWD MANAGEMENT:

dipvvf.STAFFCNVVF.DECRETI.CAPO CNVVF.R.0000079.27-02-2019.10:33



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

VISTO il Decreto Legislativo 8 marzo 2006, n. 139 e s.m.i. recante "Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'art. 11 della legge 29 luglio 2003, n. 229" ed in particolare, l'art. 14 "Competenze e attività" e l'art. 15 "Norme tecniche di prevenzione incendi";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151, concernente il Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

VISTO il decreto del Ministro dell'interno 3 agosto 2015 e successive modificazioni recante "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139";

CONSIDERATO che il problema della gestione della folla in situazioni critiche, anche alla luce dei recenti eventi di Corinaldo (AN) nonché di altre situazioni drammatiche che si sono verificate, ha assunto una rilevanza notevole che richiede un approfondimento da parte del Corpo Nazionale;

RAVVISATA la necessità di istituire un gruppo di lavoro che elabori una regola tecnica verticale di prevenzione incendi, integrativa del decreto del Ministro dell'interno 3 agosto 2015, che studi gli aspetti relativi al "crowd management" anche dopo aver sviluppato una specifica attività di studio e sperimentazione che dovrà coinvolgere esperti nazionali ed internazionali del settore;

DECRETA

Per le finalità di cui in premessa, è costituito il gruppo di lavoro, così composto:

Ing. Stefano Marsella	Dirigente Ufficio Sedi di servizio - DCRLS	Coordinatore
Ing. Francesco Notaro	Dirigente Ufficio del Capo del CNVVF	Componente
Ing. Michele Mazzaro	Dirigente Ufficio prevenzione incendi - DCSPST	Componente
Ing. Emanuele Gissi	Dirigente Direzione regionale VF per la Liguria	Componente
Ing. Alberto Maiolo	Comandante VF di Udine	Componente
SDACE Stefano Zanut	Comando VF di Pordenone	Componente

Il coordinatore del gruppo di lavoro integrerà la composizione del gruppo medesimo con i referenti istituzionali di altre Amministrazioni interessate, i rappresentanti delle associazioni di categoria e dei consigli nazionali delle professioni nonché di esperti esterni, nazionali ed internazionali, a titolo non oneroso per l'Amministrazione, dando comunicazione dei nominativi inseriti alla Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica. Il gruppo di lavoro potrà avvalersi, inoltre, della collaborazione di altri dirigenti e funzionari del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

I lavori in argomento dovranno terminare entro il 1° marzo 2020 con la presentazione allo Scrivente, per il tramite della Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica, della relazione conclusiva e degli elaborati predisposti.

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE
DEI VIGILI DEL FUOCO

(DATTILO)

Documento sottoscritto con firma
digitale ai sensi del d.lgs. 82/2003 art. 21

[Firma]

ATTIVITA'	DESCRIZIONE	PERSONE COINVOLTE	TERMINE PREVISTO
Costituzione dei gdl del CNVVF	Individuazione dei soggetti del CNVVF che parteciperanno alle attività	Cavriani, Marsella, Mazzaro, Gissi	Entro febbraio 2019
Costituzione gdl allargato	Individuazione di un primo nucleo di esperti in ambito nazionale e coinvolgimento nel gdl	Cavriani, Marsella, Mazzaro, Gissi	Entro marzo 2019
Condivisione stato dell'arte (nazionale)	Workshop tra esperti e componenti del gruppo di lavoro per la condivisione dello stato dell'arte e l'individuazione di enti ed esperti internazionali da coinvolgere nel progetto.	Gdl, esperti nazionali	Entro maggio/giugno 2019
Documento di impianto	Sintesi dello stato dell'arte e redazione di documento base/schema per l'elaborazione di una linea guida/cap. M4 del Codice	Gdl con esperti nazionali	Entro luglio 2019
Condivisione stato dell'arte (internazionale)	Workshop allargato ad esperti internazionali e ad altri soggetti del CNVVF	Gdl con esperti nazionali	Ottobre 2019
Redazione documento finale	Redazione linea guida/Capitolo M4 del Codice o RTV	Gdl con esperti	Febbraio 2020



Conclusioni

- *Le recenti Circolari non mutano il precedente quadro normativo sull'attività delle Commissioni di Vigilanza, che offre l'insieme delle regole tecniche su cui basare le prescrizioni relative alla SAFETY*
- *La novità è che a tali misure se ne potranno aggiungere ulteriori per fronteggiare situazioni straordinarie e/o particolari che richiedano misure precauzionali aggiuntive le quali, caso per caso, potranno essere stabilite dal Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica*
- *Restano, altresì, immutate tutte le altre procedure connesse a spettacoli e manifestazioni quali, ad esempio, quelle concernenti la Commissione Tecnica Territoriale in materia di sostanze esplodenti (nel caso di spettacoli pirotecnici), ovvero il quadro normativo regolamentare in tema di ricorso a servizi di stewarding nelle manifestazioni calcistiche e sportive in genere e nei servizi di assistenza e controllo delle attività di pubblico spettacolo ed intrattenimento.*

Grazie per l'attenzione!



michele.mazzaro@vigilfuoco.it

